

La scoperta durante il restauro: era nascosta da una botola. Usata dai soldati per i viveri

Torre di Mondello, trovata una nuova stanza

(if) Il restauro della Torre di Mondello svela nuovi segreti: durante i lavori, che si concluderanno entro tre mesi, è stata ritrovata un'altra stanza nascosta da una botola. Si tratta di un vano a forma di cile posto nella prima elevazione, grande quanto metà della torre. Secondo gli esperti che stanno curando l'intervento veniva usato dai soldati per conservare i viveri.

L'antico edificio, infatti, fu costruito nel 1455 per proteggere la tonnara della borgata dagli attacchi dei pirati. Il restauro ha portato alla luce anche una grande cisterna alta sei metri, per la raccolta delle acque piovane: un recipiente, sormontato da una piccola volta, un tempo accessibile da una botola-

la quadrata collocata sul calpestio di una stanza circolare, poi murata con un pavimento di ceramica. All'interno del vano ci sono anche degli antichi «catusi» in cotto, tubi per l'acqua piovana proveniente dalla copertura. All'esterno i merli svasati della torre testimoniano l'uso delle armi e ripulendoli è stato scoperto anche un piccolo bacile con la tubazione di scarico in cotto che doveva essere usato come latrina. Intanto, è stato ultimato il consolidamento del paramento murario e sono stati tolti i ponteggi esterni. Restano da

completare la pavimentazione, la scala che sale alla copertura, il sistema di illuminazione e gli impianti per le proiezioni multimediali.

La torre diventerà un museo della memoria dell'antica borgata marinara: saranno esposti utensili dei pescatori, arpioni, reti e galleggianti e verranno proiettate immagini e filmati sul lavoro della tonnara. Progettisti e direttori dei lavori sono l'ingegnere Angelo Agnello e l'architetto Domenico Di Giuseppe. «Stiamo lavorando ad un video - dice Agnello - in collaborazione con la

Sovrintendenza del Mare e la regista Marta Tagliavia, dedicato alla storia delle antiche tonnare». L'intervento di recupero dell'edificio, che appartiene al barone Romano Vincenzo Colonna e ha il patrocinio della Regione e del Comune, è stato finanziato per 100 mila euro dall'associazione no profit «Aiamola» che ha proposto la locazione della torre in cambio dei lavori di restauro. Scopo dell'associazione è «risollevarlo Mondello dal degrado in cui versa in collaborazione con nuovi soci e sponsor».

IOLANDA FILECCIA



MONDELLO. La Torre del paese restaurata: ospiterà un museo.

[Foto Petry]